

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4410

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SOSPIRI, DEL DONNO, FLORINO, MARTINAT, MAZZONE,
MUSCARDINI, RALLO, TATARELLA, TRINGALI**

Presentata il 4 febbraio 1987

**Elevazione dei limiti di età
per la partecipazione dei medici ai concorsi pubblici**

ONOREVOLI COLLEGGHI! — La situazione occupazionale in Italia è, purtroppo, tanto nota in tutta la sua preoccupante dimensione e in tutti i suoi aspetti, da consentirci di evitare, in questa sede, qualsiasi richiamo statistico o ragionamento esplicativo, ai fine di motivare la presentazione della presente proposta di legge.

Considerati gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere, sarà, pertanto, forse unicamente opportuno ricordare che all'interno dell'area coperta dai circa 3 milioni attuali di disoccupati e di persone in cerca di prima occupazione, va sempre più estendendosi la componente cosiddetta intellettuale; e quindi di forza di lavoro disponibile e non impiegata, in

possesso di un diploma di scuola media superiore o di laurea.

L'articolo 1 che sottoponiamo all'approvazione del Parlamento, mira proprio a favorire il recupero alle peraltro esigue possibilità occupazionali pubbliche, di una componente « intellettuale »: quella dei medici, che secondo fonti attendibili conterebbe attualmente circa 60.000 unità non impiegate, per le quali si chiede una elevazione del limite di età, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici.

Le motivazioni che ci hanno indotti alla predisposizione di una proposta di legge che muova in tal senso, sono molteplici ed immediatamente immaginabili; ma ci sembra dover qui tuttavia richiamarle per sommi capi, facendo esplicito e

diretto riferimento ad uno studio recentemente condotto da un gruppo di presidenti di ordini professionali, avente per oggetto proprio la « condizione giovanile medica » in generale e la partecipazione ai concorsi pubblici in particolare.

Il citato documento rileva che:

1) un numero ragguardevole di medici si trova « in situazione di grave disagio per effetto del limite di età di 35 anni attualmente previsto per l'ammissione ai concorsi di assunzione nelle ULSS e nelle pubbliche amministrazioni in genere », considerato che il medico, normalmente, raggiunge la completezza della propria formazione intorno ai 28-30 anni, affacciandosi, pertanto, solo successivamente alla vita professionale propriamente detta;

2) tale limite si rivela sempre più inadeguato nei confronti dei medici, tenuto tra l'altro conto della crescente complessità e durata degli studi universitari, nonché delle disfunzioni e dei ritardi che

caratterizzano l'espletamento dei concorsi pubblici.

A queste inoppugnabili argomentazioni si deve poi aggiungere che, talvolta, per i più vari motivi, ivi compresa la mancanza di posti disponibili, per lunghi periodi di tempo i concorsi non vengono neppure banditi; e tutto ciò sostanzialmente preclude o, comunque, considerevolmente ed ulteriormente riduce, rispetto ad altre figure professionali, la possibilità per il medico di accedere al posto di lavoro nella pubblica amministrazione.

Per tutte le considerazioni sin qui svolte, con la presente proposta di legge — che non comporta alcun onere aggiuntivo per lo Stato — abbiamo voluto richiamare l'attenzione della Camera sulla inderogabile necessità di modificare una normativa senza alcun dubbio ingiusta e pesantemente punitiva per il medico: siamo pertanto convinti che vorrete con sollecitudine ed unanimemente approvarla.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge, il limite di età attualmente previsto per la partecipazione dei medici ai pubblici concorsi è elevato al compimento del quarantesimo anno.